

## Agricoltura, nuove procedure Agricat contro i rischi climatici

La gestione del rischio in agricoltura entra in una nuova fase. A partire dal 2026, Agricat introduce procedure più snelle e digitalizzate per la presentazione delle denunce di sinistro legate agli eventi catastrofali, in particolare gelo, brina e siccità.

La principale novità riguarda la modalità di presentazione della denuncia. Non sarà più l'agricoltore a doverla compilare direttamente: per questi eventi, infatti, il sistema AgriCat predisporrà in automatico una denuncia di sinistro precompilata, utilizzando i dati già presenti nel fascicolo aziendale, il piano di coltivazione grafico aggiornato e le informazioni meteo-climatiche ufficiali.

In pratica, se i terreni di un'azienda rientrano nelle aree colpite da gelo o siccità, la denuncia verrà generata automaticamente per tutti gli imprenditori agricoli che abbiano aggiornato il piano di coltivazione grafico nell'anno di riferimento. All'azienda agricola, o al proprio Caa, resterà solo il compito di verificare e confermare i dati, eventualmente integrarli o modificarli e procedere all'invio della denuncia.

La comunicazione del danno dovrà avvenire entro 30 giorni dall'evento, salvo casi eccezionali. Il rispetto di questo termine è fondamentale per consentire al Fondo interventi rapidi sia nelle verifiche in campo sia nella successiva liquidazione dei danni.

Anche la fase di firma viene completamente digitalizzata. Oltre alla firma tradizionale e a quella online tramite codice OTP, sarà possibile utilizzare la firma elettronica avanzata attraverso Spid o Carta d'identità elettronica. I Caa potranno inoltre contare su nuovi strumenti di consultazione di dati e statistiche, migliorando il supporto alle aziende agricole.

“L'obiettivo è chiaro: meno burocrazia, meno errori nella predisposizione delle pratiche e tempi più rapidi”, afferma l'amministratore delegato di Agricat, Massimo Tabacchiera. “Con queste nuove modalità, il Fondo mutualistico nazionale punta a diventare uno strumento sempre più efficace per tutelare il reddito degli agricoltori, in un contesto climatico segnato da eventi estremi sempre più frequenti”.